

## Nuove dipendenze

### Droga, il governo (ri)lancia l'allarme «Troppi ragazzi ignorano i rischi»

VINCENZO R. SPAGNOLO

Roma In una mano lo smartphone, nell'altra una pasta da ingoiare, una dose di coca da sniffare o unacanna da fumare. Statistiche alla mano, la Relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze traccia uno scenario che non può lasciare indifferenti. Perché consegna l'immagine di una fetta digioventù bruciata (dall'abuso di sostanze) in preoccupante aumento. Nel presentare il dossier, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano va dritto al punto: «Scende l'età del primo approccio alla droga. Quasi 960mila giovani tra i 15 e i 19 anni, il 39% della popolazione studentesca, in pratica 4 studenti su 10, hanno assunto nella vita almeno una volta una sostanza psicoattiva illegale». Non solo: «Oltre 680mila, cioè un quarto della popolazione studentesca, lo hanno fatto nell'ultimo anno». E il mercato fiorisce: la spesa per stupefacenti «è tornata ai livelli pre-pandemia, con 16,4 miliardi» (di cui il 40% per cannabis e il 31% per cocaina), con incassi d'oro per narcos e mafie.

Baby spacciatori e killer I minorenni denunciati per reati correlati alla droga (1.246) sono in aumento del 10% rispetto al 2022.

«Siamo sconvolti dalla morte del 16enne Thomas Luciani a Pescara - considera Mantovano -. La lunga serie di casi come questo o come molti incidenti stradali, ha tre elementi che convergono: la diffusione di stupefacenti, l'abbassamento dell'età del primo approccio e dell'uso abituale e l'incremento del principio attivo.

Il tutto dipende dalla scarsa consapevolezza diffusa di quanto faccia male qualsiasi tipo di droga».

Boom di coca e di «Nps» Due settimane fa, l'Osservatorio europeo sulle Tossicodipendenze aveva lanciato l'allarme: per la prima volta in Europa i sequestri di coca hanno superato quelli negli Usa. E la relazione italiana ne conferma la diffusione fra i ragazzi: 54mila 15-19enni ammettono d'averne fatto uso nel 2023 (e sale anche la percentuale degli under 14). Inoltre preoccupa il consumo delle «Nps», le nuove sostanze psicoattive o «smart drugs». Ne sono state censite altre 70. Le più in voga sono i cannabinoidi sintetici (4,6%), la potente ketamina (1,3%), gli oppioidi sintetici, i catinoni e la Salvia Divinorum. Ben 160mila 15-19enni (il 6,4% degli studenti) riferiscono di averle assunte almeno una volta l'anno scorso. E 380mila giovanissimi hanno avuto almeno un'intossicazione da alcol. Poi ci sono gli psicofarmaci senza prescrizione medica, utilizzati da 170mila minorenni (11%), con una diffusione doppia tra le ragazze.

Eroina, crack e Fentanyl Nei Servizi per le Dipendenze patologiche, afferma il ministro della Salute Orazio Schillaci, «il 58% degli assistiti risulta in carico per eroina, il 24% per cocaina, a cui si aggiunge il 2% per crack, e il 12% per cannabinoidi». Rispetto ai nuovi utenti, il consumo di neve o



## Avvenire

crack ( (la pasta base di coca che si fuma) raggiunge il 55% (nel 2015 era al 20%). Sono pure aumentati gli accessi al Pronto soccorso: 8.596 nel 2023 (il 5% in più). I decessi sono stati 227, soprattutto per consumo di eroina o cocaina. Dopo il piano nazionale dei mesi scorsi, continua l'attenzione del governo sul "big killer" Fentanyl, che negli Usa miete 60 mila vittime l'anno. Il Guardasigilli Carlo Nordio annuncia un «monitoraggio» per evitare il rischio che «entri nelle carceri, attraverso applicazioni in cerotti, prescritti all'interno dei penitenzieri».

Lo psicologo a scuola Oltre alla repressione poliziesca e giudiziaria, il governo insiste sul rafforzamento della rete preventiva, educativa e sanitaria. E il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara annuncia «una convenzione con l'Ordine degli psicologi per individuare un presidio per ogni Ufficio scolastico. Ma lo psicologo deve intervenire quando c'è un caso veramente grave».

RIPRODUZIONE RISERVATA Il sottosegretario Mantovano mette in guardia dalle «famiglie tolleranti» nei confronti dei consumi di stupefacenti: «C'è scarsa consapevolezza di quanto facciano male» Boom della «narcospesa»: 16,4 miliardi La conferenza stampa svoltasi ieri a Roma sul tema droghe: oltre al sottosegretario Mantovani, presenti anche i ministri Nordio, Valditara e Schillaci/ Ansa.